

# CATTEDRALE SAN LORENZO



DIOCESI DI ALBA

## INFO

Via Vida, 1  
12051 Alba (CN)  
Telefono 0173 440000

## ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Tutti i giorni  
9 - 19

La Cattedrale sorge in corrispondenza del settore orientale del foro dell'antica città di Alba Pompeia, ove sono emerse poderose mura romane di un grande complesso edilizio pubblico. I resti di una struttura ottagonale, in fondo alla navata destra, segnano il luogo di prima edificazione del **battistero** ricordato mediante un atrio alla basilica paleocristiana di cronologia incerta (VI secolo ca.).

La chiesa primitiva fu ampliata nella prima metà dell'XI secolo, mentre l'impianto romanico risale al XII secolo. In questa fase si colloca la realizzazione degli **splendidi portali**, di una pavimentazione in lastre di pietra su cui poggia la scala d'ingresso di forma poligonale e del **campanile** che ne ingloba uno più antico (fine X – inizio XI secolo). Tra il 1486 e il 1516 il vescovo

Andrea Novelli dispose i lavori per una radicale ricostruzione della Cattedrale, quale fase conclusiva di un processo di riordino dell'assetto urbano della città. Il vescovo Paolo Brizio, nel 1652, diede inizio a necessari lavori di ristrutturazione e furono realizzate le due profonde cappelle del transetto dedicate al SS. Sacramento e a S. Teobaldo che ospita l'**Arca monumentale** (1515-1525) dedicata al santo ciabattino. L'ultima complessa rielaborazione della Cattedrale si attuò tra il 1868 e il 1872 su progetto dell'architetto Edoardo Arborio Mella. Il settore absidale ospita uno splendido **coro ligneo** del 1512 e la **pala d'altare con S. Lorenzo** realizzata dal pittore Claudio Francesco Beaumont nel 1766. Le vestigia del periodo tardo-romano e alto medioevale sono visibili nell'area archeologica del Museo diocesano nel sottopiano della Cattedrale.



1 • Cattedrale di San Lorenzo

### NEI DINTORNI:

- 2 • Chiesa di S. Giovanni Battista
- 3 • Chiesa di San Giuseppe
- 4 • Chiesa di San Domenico
- 5 • Chiesa di Santa Maria Maddalena



# CATTEDRALE SAN LORENZO

DIOCESI DI ALBA

Alba

*Una  
Comunità  
ti accoglie*

I **portali romanici** in pietra arenaria ci accolgono introducendoci nella Cattedrale. Nella prima cappella a sinistra troviamo il fonte battesimale, opera dell'architetto Ugo della Piana (1991). È il luogo dove si diventa cristiani, si entra in comunione con Dio e a far parte della Chiesa Cattolica. Non è l'unico fonte... Al termine della navata il **fonte battesimale paleocristiano** (VI sec.).



Nella navata centrale trovano posto i poli liturgici frutto dell'adeguamento attuato nel 2008: l'ambone, il luogo della proclamazione della Parola di Dio; l'altare, il luogo dell'Eucarestia, ove ogni domenica viene ripresentato il gesto del Pane e del Vino obbedendo al comando del Signore; la cattedra, il luogo della presidenza del Vescovo che guida la sua diocesi. Nell'antico presbiterio troviamo il monumentale altare barocco del 1712, opera del luganese Giuseppe Gaggini.

Lungo la parete absidale si colloca il prezioso **coro ligneo di Bernardino Fossati da Codogno** (1512). I preziosi intarsi dei trentacinque stalli di cui è composto illustrano nature morte e paesaggi d'invenzione di elevata abilità tecnica. È il luogo del canto della liturgia delle ore, qui i presbiteri canonici elevavano gli inni e i salmi della lode e del ringraziamento.

Antonio Carlone, *Arca di San Teobaldo*, 1515 - 1525



Due grandi cappelle, fatte realizzare dal vescovo Paolo Brizio (1652), formano una sorta di transetto. A destra quella dedicata al SS. Sacramento fu portata a termine da Mons. Carlo Francesco Vasco, tra il 1746 e il 1748. Nel tabernacolo è presente Gesù che si è fatto pane per entrare in comunione con i suoi. Il tema iconografico dell'apparato decorativo, opera del saviglianese Francesco Antonio Cuniberti, è l'Eucarestia. La cappella di sinistra, sede della penitenzieria, è dedicata a **San Teobaldo**, il santo ciabattino compatrono della Cattedrale. A lui è dedicata la monumentale Arca, opera scultorea del milanese Antonio Carlone (1515 - 1525). In essa si conservano alcune reliquie dei santi tutelari di Alba. Qui molti hanno invocato la protezione dei santi per le difficoltà e in questi confessionali sono stati assolti dai loro peccati.